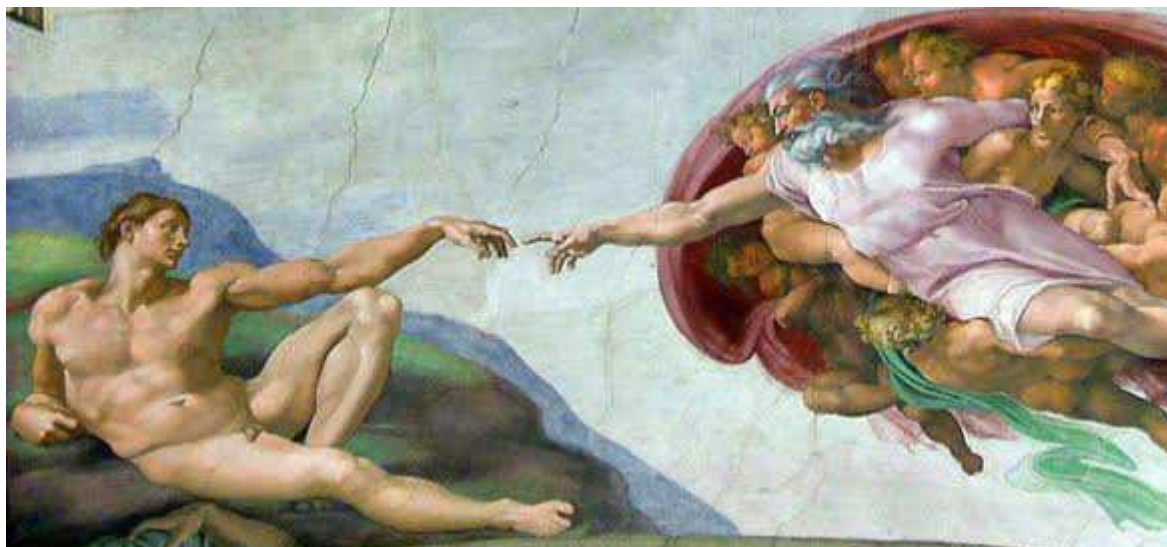


Preghiera Ma.Gi. del 21 gennaio 2016

Signore Sovrano della Creazione

Per introdurre il tema della creazione osserviamo gli affreschi della volta della Cappella Sistina realizzati da Michelangelo nel 1508, ed in particolare il quadro che rappresenta la “Creazione di Adamo”.



Esprimiamo e condividiamo sinteticamente quello che più ci ha colpito, quello che “dall’ occhio è passato direttamente al cuore”.

Descrizione artistica:

Michelangelo ha raggiunto il suo massimo e si è superato proprio quando ha rappresentato la Creazione di Adamo. Mai nessuno aveva affrontato con tanta forza e semplicità la grandezza del mistero della creazione. Non vuole distrarre e distogliere dal tema centrale, non indica particolari, va all’essenziale. La scena è pulita, scarna, priva di dettagli. Una diagonale divide e distingue lo spazio fra cielo, in cui pone il Creatore in volo, e la terra di cui fa parte Adamo. Il cielo è già terso, è luce, c’è la presenza di Dio. La terra è invece scura, cupa, neutra, predomina il verde e il marrone. Adamo, vigoroso e perfetto nella forma fisica, non ha però ancora vita, è inerte, steso sul suolo, fa parte della terra ed è instabile, perché posto su un piano inclinato. Trova se stesso e l’equilibrio quando si solleva, perché alza la mano che cerca e va verso Dio. La forza creatrice si trasmette senza contatto, intuizione grandiosa e geniale capace di dimostrare una potenza e una forza sublime e miracolosa che può essere solo divina. La vita scorre fra i due protagonisti senza aver bisogno di un contatto fisico, così come Gesù si è fatto carne nel grembo di Maria per opera dello Spirito, con l’intento di offrire, con la sua venuta e poi con la sua morte, la salvezza dell’umanità e la redenzione. Nella creazione dell’uomo si percepisce tutto l’amore della relazione Trinitaria.

L’immagine è superba e splendida nella sua essenziale semplicità: con pochi tratti evidenzia la forza con cui Dio dà all’uomo la vita. E’ il frutto dell’amore, che il Creatore offre al “figlio fatto a somiglianza del Padre”. Non è esagerato affermare che la raffigurazione di Dio Padre, nell’immaginario e nel pensiero dell’uomo comune e di molti artisti, si è plasmata e modellata su queste grandiose visioni, usate poi come “modello” da imitare.

Canto *"Laudato sii"*

Rit. *Laudato sii, o mi Signore,
laudato sii, o mi Signore,
laudato sii, o mi Signore,
laudato sii, o mi Signore.*

E per tutte le sue creature
per il sole e per la luna
per le stelle e per il vento
e per l'acqua e per il fuoco. Rit.

Per sorella madre terra
ci alimenta e ci sostiene
per i frutti, i fiori e l'erba
per i monti e per il mare. Rit.



Dal libro della Genesi 1, 24-28

Poi Dio disse: "Produca la terra animali viventi secondo la loro specie: bestiame, rettili e animali selvatici della terra, secondo la loro specie". E così fu.

E Dio fece gli animali selvatici della terra, secondo le loro specie, il bestiame secondo le sue specie, e tutti i rettili della terra, secondo le loro specie. E Dio vide che questo era buono.

Poi Dio disse: "Facciamo l'uomo a nostra immagine e a nostra somiglianza, ed abbia dominio sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo e sul bestiame e su tutta la terra e su tutti i rettili che strisciano sulla terra".

E Dio creò l'uomo a sua immagine; lo creò a immagine di Dio; li creò maschio e femmina.

E Dio li benedisse; e Dio disse loro: "Crescete e moltiplicate e riempite la terra, e rendetevela soggetta, e dominate sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo e sopra ogni animale che si muove sulla terra".

Silenzio meditativo

Dall'Enciclica Laudato Sì di Papa Francesco. Cap. II n.65

.....Nel primo racconto dell'opera creatrice nel libro della Genesi, il piano di Dio include la creazione dell'umanità. Dopo la creazione dell'uomo e della donna, si dice che «Dio vide quanto aveva fatto, ed ecco, era cosa molto buona » (Gen 1,31). La Bibbia insegna che ogni essere umano è creato per amore, fatto ad immagine e somiglianza di Dio (cfr Gen 1,26). Questa affermazione ci mostra l'immensa dignità di ogni persona umana, che «non è soltanto qualche cosa, ma qualcuno. È capace di conoscersi, di possedersi, di liberamente donarsi e di entrare in comunione con altre persone ». San Giovanni Paolo II ha ricordato come l'amore del tutto speciale che il Creatore ha per ogni essere umano « gli conferisce una dignità infinita ». Coloro che s'impegnano nella difesa della dignità delle persone possono trovare nella fede cristiana le ragioni più profonde per tale impegno. Che meravigliosa certezza è sapere che la vita di ogni persona non si perde in un disperante caos, in un mondo governato dalla pura casualità o da cicli che si ripetono senza senso! Il Creatore può dire a ciascuno di noi: «Prima di formarti nel grembo materno, ti ho conosciuto» (Ger 1,5). Siamo stati concepiti nel cuore di Dio e quindi « ciascuno di noi è il frutto di un pensiero di Dio. Ciascuno di noi è voluto, ciascuno è amato, ciascuno è necessario».

Silenzio

Dall'Enciclica Laudato Sì di Papa Francesco. Cap. II n.66

..... l'esistenza umana si basa su tre relazioni fondamentali strettamente connesse: la relazione con Dio, quella con il prossimo e quella con la terra. Secondo la Bibbia, queste tre relazioni vitali sono rotte, non solo fuori, ma anche dentro di noi. Questa rottura è il peccato. L'armonia tra il Creatore, l'umanità e tutto il creato è stata distrutta per avere noi preteso di prendere il posto di Dio, rifiutando di riconoscerci come creature limitate. Questo fatto ha distorto anche la natura del mandato di soggiogare la terra (cfr Gen 1,28) e di coltivarla e custodirla (cfr Gen 2,15).

Condividiamo le riflessioni personali

Preghiera di Madre Giovanna

O Verbo Eterno,
ogni cosa è in Te, perché Tu solo sei Dio,
e ogni cosa è tua, perché Tu sei tutto:
l'anima si umilia e t'adora,
il cuore s'innalza e ti ama,
il pensiero vola e ti segue...
O Verbo eterno come splendente è la tua divinità!

Nel principio Tu fosti e per Te noi fummo,
costorno al Padre ti facesti luce del mondo,
le tenebre ti sentirono, ma non ti compresero,
il mondo ti vide, ma non ti conobbe...
O Verbo Eterno, come profonda è la tua verità!

Fugge il tempo dinanzi al tuo volere;
l'eternità rimane a tua testimonianza;
dice il firmamento la tua vastità,
canta la natura la meraviglia del tuo ordine.





Canto *Il Disegno*

1. Nel mare del silenzio una voce s'alzò
da una notte senza confini una luce brillò
dove non c'era niente quel giorno.

Rit. Avevi scritto già il mio nome lassù nel cielo,
avevi scritto già la mia vita insieme a te
avevi scritto già di me.

2. E quando la mia mente fece splendere le stelle
e quando le tue mani modellarono la terra
dove non c'era niente quel giorno. **Rit.**

3. E quando hai calcolato le profondità del cielo
e quando hai colorato ogni fiore della terra
dove non c'era niente quel giorno. **Rit.**

4. E quando hai disegnato le nubi e le montagne
e quando hai disegnato il cammino di ogni uomo
l'avevi fatto anche per me.

Se ieri non sapevo, oggi ho incontrato Te
e la mia libertà è il tuo disegno su di me
non cercherò più niente perché...
Tu mi salverai.

PREGHIERA VOCAZIONALE

A Te, mio Dio, grazie!

Per il dono del carisma francescano, grazie!

Per tanti fratelli e sorelle che hanno risposto un "sì" d'amore totale alla tua chiamata al sacerdozio, alla vita consacrata, e alla missione, grazie!

Per coloro che nella vita di coppia e di famiglia sono chiamati ad una testimonianza di amore fedele, grazie!

Per il dono delle sorelle e dei fratelli, grazie!

Perché attrai a te cuori ardenti e generosi di giovani, grazie!

Per la nostra famiglia religiosa, grazie!

Per le nostre esistenze, che si rinnovano di giorno in giorno, siano segno vivente del "Vangelo della chiamata", grazie!

Per tutto e per sempre GRAZIE!

Amen